

La Nostra Pieve

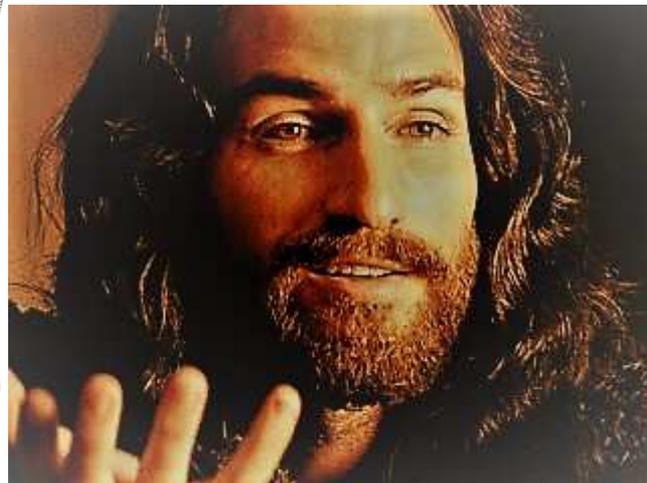
Parrocchia di San Giovanni Battista in Pieve Cesato
Via Accarisi 57 - 48018 Faenza (RA) - tel 0546/41249
Mons. Vittorio Santandrea, Arciprete 347/4838516

Pensieri e Notizie dalla Parrocchia

Domenica 23 agosto 2020

22^a del Tempo Ordinario

Ger 20,7-9; Sal 62 (63); Rm 12,1-2; Mt 16,21-27



«**Chi sono io per te?**» Oggi il Vangelo propone due delle centinaia di domande che ci sono nel testo biblico. Gli evangelisti infatti riferiscono che Gesù: «non parlava alla gente se non con parabole e con domande.» Gesù ha scelto queste due forme particolari di linguaggio perché esse compongono un metodo di comunicazione coinvolgente, che non lascia spettatori passivi. «Le risposte ci appagano e ci fanno stare fermi, le domande invece, ci obbligano a guardare avanti e ci fanno camminare.

Gesù interroga i suoi, quasi per un sondaggio d'opinione: La gente, chi dice che io sia? La risposta è svelta: Dicono che sei un profeta! Una creatura di fuoco e di luce, come Elia o il Battista; sei bocca di Dio e bocca dei poveri. **A questo punto la domanda, arriva esplicita, diretta: Ma voi, chi dite che io sia?** Prima di tutto c'è un **ma voi**. Ma voi, che avete abbandonato le barche da pesca, voi che siete con me da anni, voi amici che ho scelto a uno a uno, **chi sono io per voi?**

Gesù non cerca belle risposte, cerca relazioni (io per te chi sono?). Non vuole definizioni ma coinvolgimenti: che cosa ti è successo, quando mi hai incontrato? La sua domanda assomiglia a quelle degli innamorati: quanto conto io per te? Che importanza ho nella tua vita? Gesù non ha bisogno della risposta di Pietro per avere informazioni o conferme, per sapere se è più bravo degli altri maestri, ma per sapere se Pietro è innamorato, se gli ha aperto il cuore. Nostro Signore Gesù Cristo è vivo, solo se è vivo dentro di noi. Il nostro cuore può essere la culla o la tomba di Dio.

La risposta di Pietro è a due livelli: Tu sei il Messia, Dio che agisce nella storia; e poi, bellissimo: sei il figlio del Dio vivente.

Figlio nella Bibbia è un termine tecnico: è colui che fa ciò che il padre fa, che gli assomiglia in tutto, che ne prolunga la vita. Tu sei Figlio del Dio vivente, equivale a: Tu sei il Vivente.

Io oggi posso dire con schiettezza: "Signore tu sei la mia vita?" Trovando te ho trovato veramente la vita

Incontri di preparazione alla Santa Cresima

Sono **13 i ragazzi** che si preparano a ricevere il Sacramento della Santa Cresima **domenica 4 ottobre 2020 alle ore 11**. Per l'occasione i parrocchiani sono invitati a partecipare alla santa Messa prefestiva e a quella delle ore 8 della Domenica. Alle celebrazioni delle ore 11 i posti in Chiesa sono per i ragazzi della Cresima, i loro genitori e parenti.

Ecco le date per gli Incontri di formazione:

Sabato 5 settembre ore 14,45

Domenica 6 settembre ore 9,45 e a seguire partecipazione alla S.Messa

Sabato 12 settembre ore 14,45

Sabato 19 settembre ore 14,45

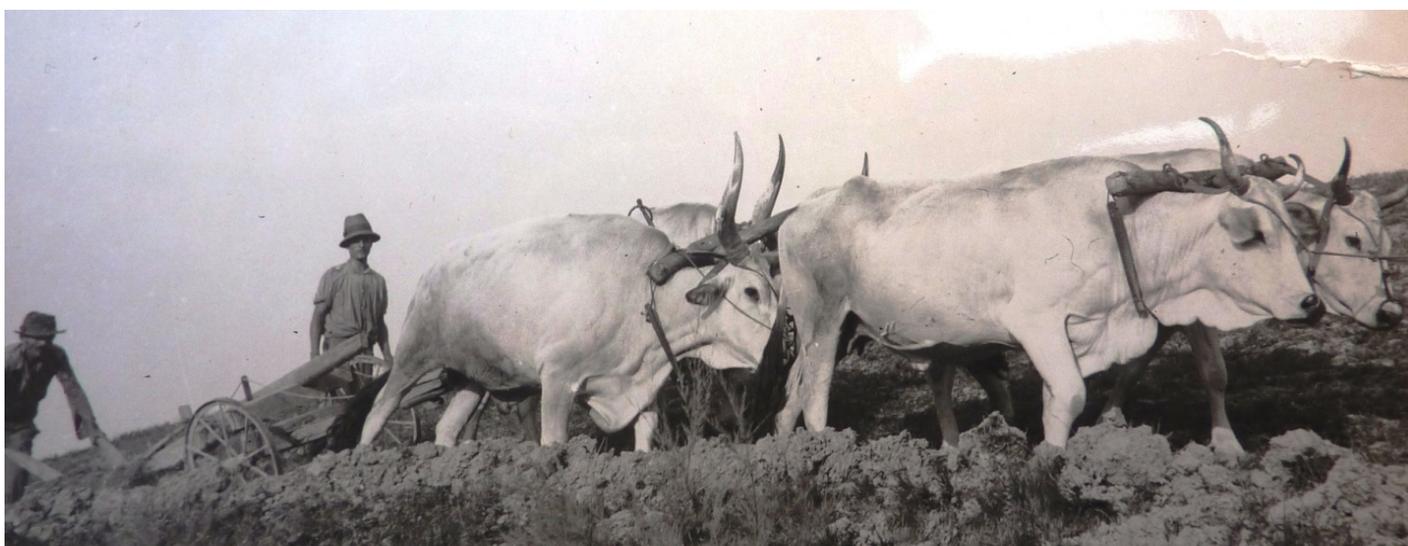
Sabato 26 settembre ore 14,45

Venerdì 2 ottobre ore 17 si fanno le prove e la preparazione spirituale con la Confessione.



ESSERE AGRICOLTORE OGGI

L'agricoltura che oggi viene praticata è assai diversa da quella che io ho visto negli anni del nonno Enrico e dei suoi figli.



Si alzavano presto al mattino per accudire la stalla poi c'era il momento della colazione preparata dalla nonna Giulia con la gustosa pancetta e l'uovo fritto. Si andava poi nel campo a tagliare il fieno, a rastrellarlo, a caricarlo sul biroccio, portarlo a casa e fare il pagliaio. C'era il momento della mietitura del grano con la falce, i covoni venivano poi sciolti nella trebbiatrice che separava i chicchi dalla pula. Era una autentica lotta quotidiana per la sopravvivenza, ma si viveva con molta serenità. Gente tenace con fede sincera, la preghiera quotidiana, la santa messa alla domenica, il dialogo coi vicini e anche tanto cantare.

Molto significativa l'aratura con i buoi dietro vicino all'aratro e le mucche davanti. Bisognava essere sempre in tre: chi teneva le mucche, chi dava i comandi "e Zarlador" e chi guidava e sosteneva l'aratro. Nella agricoltura di allora occorrevano sempre tante braccia. La nonna, madre di 6 figli, era poi instancabile e quando aveva un momento di libertà, sapendo l'arte dell'uncinetto, confezionava canottiere e calzini di lana per tutti. Sapeva poi anche usare benissimo il telaio per la tela e istruiva le nuove leve. Ci sarebbe da fare un libro per descrivere la vita dei tempi trascorsi che, certamente aveva molto meno stress.

Oggi molti rimpiangono la connessione che l'uomo aveva allora con la terra e con le stagioni, perché siamo arrivati agli eccessi opposti, con troppa industrializzazione e un dominio selvaggio sulla natura dalle conseguenze ambientali e sociali negative.



L'agricoltore di oggi oltre ad avere bisogno di tante competenze, per poter avere un poco di reddito, deve industriarsi parecchio, deve investire tantissimo e, se anche aiutato dai mezzi meccanici di ultima generazione, deve metterci tanta manovalanza; la fatica c'è ancora e come.

Poi c'è sempre la così chiamata "spada di Damocle", lavorando a cielo aperto, c'è da mettere in conto una serie di insidie: la tempesta, il gelo, i nubifragi, la

cimice, le cavallette, il vento ecc...

In pochi istanti, a volte, le calamità naturali ti spazzano via tutto.

Crescono allora i pensieri, il nervosismo, ma poi bisogna riprendersi.

SdV.

SCONFITTI DA UN NEMICO INVISIBILE

Che siamo in un passaggio epocale è sotto gli occhi di tutti. Viviamo in un momento in cui l'umanità vive un'improvvisa e inattesa accelerazione verso un futuro non ancora delineato, verso un nuovo ordine e forse una nuova umanità.

Tutto questo sta avvenendo perché siamo stati sconfitti da un nemico invisibile, infinitamente piccolo, dell'ordine di qualche milionesimo di millimetro!

Se in giro c'è ancora qualcuno che crede solo quello che vede e tocca, deve ravvedersi quanto prima.

Ciò che fa specie è che ci ritenevamo immuni o capaci di risolvere tutto, ma la nostra società moderna, comoda e ipertecnologica, è stata messa in ginocchio da questa pandemia.

Accanto poi alla fragilità biologica abbiamo scoperto anche la debolezza del nostro sistema di vita. C'è chi vede in questo una crisi esistenziale salutare. Abbiamo bisogno di un umanesimo rigenerato che si rivolga alle sorgenti dell'etica: la solidarietà, la responsabilità.

Anche per noi cristiani questo momento ci invita ad abbandonare stili di vita di autosufficienza, del vivere senza sentire più il bisogno di DIO Padre che ci accompagna nel cammino della vita. DOBBIAMO FARE ORDINE.

Questa crisi ha messo in evidenza le nostre fragilità e pure quelle di un sistema socio-economico ormai diventato insostenibile.

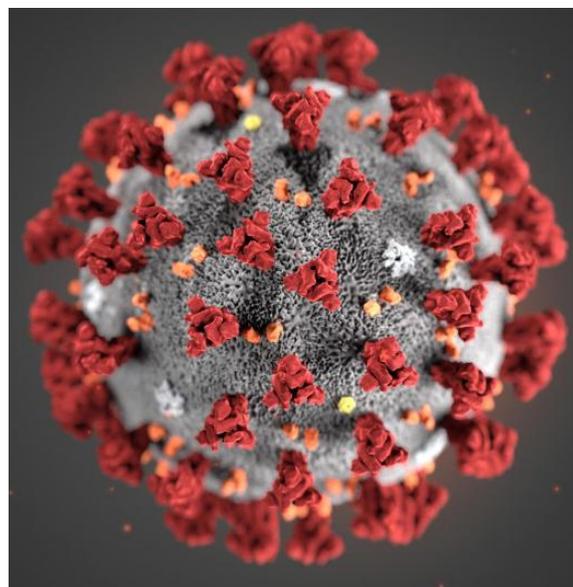
Per noi credenti è l'opportunità per aggrapparci con tutte le forze alla visione di Nostro Signore Gesù Cristo che, dopo il passaggio della Passione e della Morte in croce, risorge vittorioso sempre e comunque.

La quarantena forzata, sperando proprio che non si debba ripetere, ci ha indotti a vivere in clausura, a riscoprire il valore della famiglia e anche quelli dei rapporti umani in generale. Gli atti eroici di medici, infermieri, cappellani d'ospedale, sono stati anch'essi uno stimolo a vivere la vita con una visione più evangelica.

Dall'esperienza della pandemia stiamo, con fatica, imparando a rispettare maggiormente il creato: un ambito dove c'è davvero molto da mettere in ordine come ha detto papa Francesco nella (*Laudato si*).

RINGRAZIAMENTI

- La Parrocchia San Giovanni Battista ringrazia sentitamente il figlio Giuseppe Mazzotti, e tutti i familiari per avere devoluto le offerte del funerale di **LIDIA GAMBI ved. MAZZOTTI € 836,73** a favore della Parrocchia e delle sue opere. Vi è stata una grande partecipazione di persone alle Esequie celebrate nella parrocchia che Lidia amava e frequentava assiduamente.
- La Parrocchia San Giovanni Battista ringrazia altresì le figlie e i parenti tutti di **VINCENZA RICCI ved. CALDERONI** che hanno lasciato le offerte € **168,50** alla Parrocchia per la sua attività pastorale.



- Ringraziamo sempre la sig.ra Lina Vignoli per l'aumentato lavoro del lavaggio biancheria della Chiesa. Le norme per il coronavirus richiedono spesso il cambio dei manutergi e dei purificatoi.
- Ringrazio per le cassette di patate offerte da Z.P.
- Un ringraziamento anche per le mele offerte da A.G. e per le pere di F.A. La generosità sorprende sempre specialmente quando è abbondante.
- Ringraziamo sentitamente il **Gruppo** delle persone volontarie che puliscono la Chiesa: Babini Roberta, Bassi Maria, Bucci Luisa, Bucci Renata, Cattani Marta, Chiarini Bianca, Cristofori Claudia, Fabbri Cristina, Fabbri Giuliana, Francia Brunna, Frega Wilma, Lasi Franca, Pezzi Giulia, Valli Angela, Zama Antonietta, Berdondini Meri, Zannoni Stefania. (La parrocchia ha in essere una Assicurazione infortuni nel caso capitasse qualcosa durante il servizio)

Il Gruppo per la sistemazione della Chiesa ha aggiornato la situazione dei posti disponibili. Va riferito che i familiari possono stare insieme nello stesso banco.

ECCO alcune date importanti:

- Domenica 13 settembre 2020 ore 16: Celebrazione del **Battesimo** di Nardacchione Giacomo figlio di Maurizio e di Benedetti Nicoletta.
- Domenica 20 settembre 2020 ore 11: Celebrazione del **Matrimonio** di Gaudenzi Sara con Matteo Pini.
- Domenica 20 settembre 2020 ore 16,30: Celebrazione del 50° Anniversario di Matrimonio (**Nozze d'oro**) di Ghini Alberto /Piazza Roberta.
- Domenica 4 ottobre ore 11: Celebrazione del Sacramento della **Cresima** a 13 ragazzi.
- Domenica 18 ottobre 2020 ore 10,45: Festa della **Prima Comunione** e della **Madonna del Popolo**.

INVITIAMO i ragazzi che si preparano a ricevere la santa Cresima e anche i bambini della Prima Comunione a partecipare alla santa messa della domenica possibilmente con i loro genitori, primi educatori della fede.

Su la questua in chiesa nel tempo del coronavirus.

Ora i ministranti non passano più di banco in banco con il cestino delle offerte. Coloro che desiderano sostenere le spese della chiesa e delle opere parrocchiali possono liberalmente fare l'offerta nella cassetta che è in fondo alla Chiesa. Stiamo constatando che questo metodo forse va anche meglio. L'addetta che conteggia le offerte della questua e la sig.ra Bucci Luisa. Ringraziamo sentitamente

